

che s'aprendesse in voi, madonna mia!
 che mi mostrate dar solazzo amando, 10
 è voi mi date pur⁶ pen' e tormento.

Certo l'Amore fa gran vilania,
 che no dstringe te che vai gabando⁷;
 a me, che servo, non dà isbaldimento⁸.

IO M'AGGIO POSTO ...

Io m'aggio¹ posto in core a Dio servire,
 com'io² potesse gire in paradiso,
 al santo loco ch'aggio audito dire,
 u' si mantien sollazzo, gioco e riso.

Sanza mia donna non vi voria gire, 5
 quella c' ha blonda testa e claro viso,
 ché senza lei non poteria gaudere,
 estando da la mia donna diviso.

Ma no lo dico a tale intendimento,
 perch'io peccato ci volesse fare; 10
 se non³ veder lo suo bel portamento
 e lo bel viso e 'l morbido⁴ sguardare:
 ché lo mi⁵ teria in gran consolamento,
 veggendo la mia donna in ghiora⁶ stare.

MADONNA HA 'N SÉ ...

Madonna ha 'n sé vertute con valore,
 più che null'altra¹ gemma preziosa:

6 « Solo ».

7 « Non lega te che (mi) prendi in giro ».

8 Provenzalismo, « gioia ».

1 Riflessivo con l'ausiliare *avere* (meridionalismo).

2 « In modo che io ».

3 « Bensi soltanto (per) ».

4 « Molle, soave ».

5 Ordine antico dei pronomi (accusativo, poi dativo).

6 Per *gloria* (« paradiso »), forma popolare introdotta dal copista toscano (sopra, invece, *blonda e claro*).

1 Semplicemente « nessuna », come sotto *tutte l'autre* (au- siciliano o del copista pisano) semplicemente « tutte quante ».